

UN PROGETTO INFINITO

Speciale Alzheimer, il focus di questo numero di VillaggioAmicoNews è già dichiarato. Un tema importante, che ci vede impegnati per il quarto anno consecutivo a organizzare, sostenere e ospitare un Convegno che coinvolge medici, specialisti, operatori e familiari sui modi e le finalità di approccio alla malattia e alle problematiche che comporta. Un appuntamento in cui far convergere alcuni dei grandi temi proposti dalla Giornata Mondiale dell'Alzheimer, la ventesima quest'anno, per condividere competenze ed esperienze. Infine, un impegno cui non rinunciamo perché è nel DNA di Villaggio Amico migliorare ogni giorno il progetto di vita dei nostri ospiti, anche e soprattutto le persone affette da Alzheimer. Per noi ciò si traduce anzitutto in accoglienza e cura, attenzione e rispetto. E una progettualità creativa che fonde la competenza e l'idea per realizzare nella pur nuova struttura di Villaggio Amico nuovi spazi e inedite modalità di fruizione di quelli esistenti. È il caso della Snoezelen room, appena aperta proprio nel Villaggio della memoria, ed è la ragione del progetto Tutor che giunge in questi giorni a regime per agevolare la relazione tra l'ospite, la sua famiglia e il personale dei nuclei di degenza, trasformando il rapporto in un circolo virtuoso. Il progetto infinito continua.

L'Amministratore Delegato
Massimo Riboldi

Primo piano CONVEGNO ALZHEIMER

In occasione della XX Giornata Mondiale dell'Alzheimer, venerdì 20 settembre Villaggio Amico promuove il convegno dal titolo "L'Alimentazione nella persona con malattia di Alzheimer: prevenzione e/o cura (?)". Un argomento, quello dell'alimentazione, molto importante e spesso trascurato su cui si concentreranno le attività di Villaggio Amico per tutto il prossimo anno in preparazione anche dell'evento Expo 2015 che avrà proprio come focus l'Alimentazione come Energia per la vita.

pagg. 2-3



Convegno Alzheimer

Venerdì 20 settembre 2013 | Auditorium Villaggio Amico

Il programma

9.00	Registrazione partecipanti Apertura dei lavori Saluto delle autorità
9.45	"Alimentazione vs medicalizzazione. Realtà a confronto" Beba Molinari – Università degli Studi di Genova
10.15	"Invecchiamento e malattia di Alzheimer: come l'alimentazione può aiutare il paziente con declino cognitivo" Daniele Perotta – USD Centro Regionale Alzheimer AO G. Salvini – Garbagnate Milanese
11.00	"Il momento dell'alimentazione in un reparto Alzheimer: criticità, punti di forza, strategie" Paola Chiambretto – Coordinatrice Nucleo Alzheimer di Villaggio Amico
11.30	Coffee Break
11.45	"Obiettivo prevenire. Quali sono gli alimenti più indicati per i loro effetti benefici sul cervello?" Eugenia Dozio – Dipartimento Scienze Chirurgiche e Morfologiche Università degli Studi dell'Insubria - Varese
12:15	"Dalla fragilità nutrizionale alla malnutrizione nell'Alzheimer. Obiettivo di cura o di cultura" Alfredo Vanotti – Facoltà di Medicina e Chirurgia e Facoltà di Dietistica Università Statale e Università Bicocca - Milano
12.45	Conclusioni e chiusura lavori

INGRESSO LIBERO

Per informazioni e iscrizione gratuita:

Segreteria organizzativa:
Villaggio Amico – via Stazione 5 – Gerenzano (VA)
Tel. 02.96489496 – info@villaggioamico.it



IL DIARIO VILLAGGIO AMICO SI RACCONTA



In primo piano	2-3
Convegno Alzheimer Snoezelen room	
Specialisti al lavoro	4-5
Fotogrammi	6
Il polo di riferimento per una grande comunità	7
Progetti d'autunno Centro Polispecialistico Energheia	8

SPIRITO DI SQUADRA

Nel Villaggio Amico lavorano oltre 160 persone con caratteristiche e ruoli diversi. Dei vari aspetti organizzativi parlano i responsabili: il direttore sanitario, la referente ASA, la coordinatrice alberghiera, il responsabile del settore manutentivo e un volontario "storico". Una valutazione su tutto: il punto di vista della prima ospite del Villaggio.

pagg. 4-5

FOTOGRAMMI

Istantanee di vita dentro e fuori il Villaggio. Nel tempo libero gli ospiti diventano attori e atleti.

pag. 6



Il convegno del 2012

I nuovi progetti CIBO PER LA MENTE

Da quando Alois Alzheimer nel 1907 descrisse uno *"slowing progressive decrease in body weight"* nel suo primo paziente, numerosi studi hanno confermato, in un'ampia sottopopolazione di pazienti, un Calo Ponderale Non Intenzionale (CPNI) e uno stato di malnutrizione, con conseguente modificazione della composizione corporea.

Tale calo ponderale può essere associato a una diminuzione delle calorie assunte, o a una scarsa performance nelle attività di vita quotidiana o ancora a una situazione in cui il calo si manifesta nonostante un adeguato apporto calorico, forse per un aumento della richiesta energetica o un'atrofia della corteccia temporo-mediale.

Gli aspetti della malnutrizione sono di grande implicazione clinica, dato che il paziente malnutrito sarà fisicamente meno attivo, quindi più pronto a sviluppare ulcere da decubito e infezioni, oltre ad avere performance cognitive maggiormente deficitarie.

La prevenzione o il rallentamento della AD sono tra le prerogative morali, sociali, economiche e scientifiche più urgenti dei nostri tempi. I tre fattori più importanti per il man-

tenimento di un buono stato nutrizionale nell'anziano sono: le tecniche di nutrizione appropriate, la consistenza e gli orari dei pasti serviti e l'attenzione al contesto e alle modalità con cui il momento del pasto è organizzato.

Il convegno, promosso da Villaggio Amico con il patrocinio del Comune di Gerenzano e dell'ASL della Provincia di Varese, si propone come momento di incontro tra esperti, operatori e familiari per interrogarsi sui benefici di una corretta alimentazione e nutrizione dei pazienti.

I relatori invitati a intervenire sono specialisti ciascuno in un ambito particolare della geriatria, della nutrizione e della psicologia.

Ad aprire i lavori la dottoressa **Beba Molinari**, assegnista di ricerca in sociologia all'Università degli Studi di Genova, che sottolinea l'importanza del momento della nutrizione anche alla luce dei processi di socializzazione e condivisione che esso rappresenta. "L'alimentazione diviene un momento volto al benessere complessivo della persona e indirettamente al capitale sociale generato a favore di tutta la comunità. Una particolare attenzione

alimentare inoltre può rappresentare la risposta ad un bisogno a cui talvolta un farmaco non risponderebbe altrettanto bene. Il concetto di medicalizzazione è spesso frainteso: medicalizzare significa semplicemente somministrare una cura che può prevedere o meno l'introduzione di farmaci specifici. Molte patologie infatti possono essere combattute anche adottando o vietando determinati alimenti".

Il dottor **Daniele Perotta**, dirigente medico presso l'USD Centro Regionale Alzheimer e l'AO G. Salvini di Garbagnate Milanese, interviene sul tema dell'invecchiamento nella malattia di Alzheimer e di come l'alimentazione possa aiutare il paziente con declino cognitivo.

Per il mantenimento di un buono stato nutrizionale di alcuni pazienti potrebbe essere importante adottare un nuovo approccio nutrizionale che prevede l'inserimento nella dieta quotidiana di un integratore alimentare. Studi clinici hanno dimostrato che può aiutare a stimolare la formazione delle sinapsi e

a migliorare le prestazioni cognitive. Un trattamento che il dottor Perotta sta già sperimentando all'interno del proprio reparto.

La dottoressa **Paola Chiambretto**, neuropsicologa, coordinatrice del Nucleo Alzheimer di Villaggio Amico, racconta i problemi di alimentazione che si possono riscontrare all'interno di un reparto con malati di Alzheimer. "Credo infatti, spiega la dottoressa, che sia importante per altri operatori avere un confronto e sapere quali difficoltà abbiamo incontrato e come le abbia-



Dall'alto in senso orario Paola Chiambretto, Eugenia Dozio, Alfredo Vanotti e Beba Molinari.

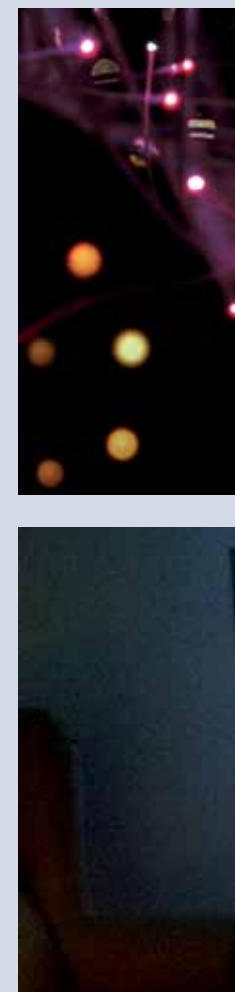
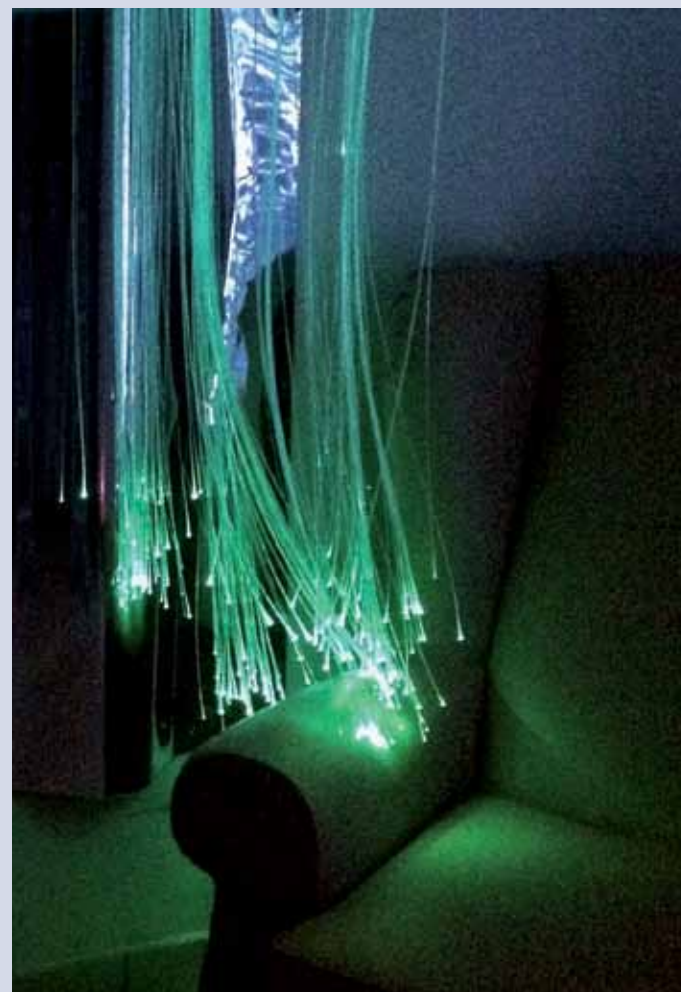
Un aiuto multisensoriale LA SNOEZELN ROOM

Struttura all'avanguardia per la cura dei malati di Alzheimer, Villaggio Amico è alla continua ricerca di nuove terapie di tipo non farmacologico che aiutino a ridurre e diminuire i disturbi comportamentali e gli stati d'ansia che accompagnano la malattia.

Seguendo quest'ottica è stata realizzata al secondo piano della struttura, dove si trova il reparto dedicato agli ospiti con ridotte capacità cognitive, una Snoezelen Room o stanza multisensoriale. Nata per aiutare i bambini con disabilità – perché presenta al suo interno stimolazioni tattili, uditive, olfattive e luminose che spingono il bambino a interagire con l'ambiente che lo circonda – sta sempre più prendendo piede anche come terapia non farmacologica per i pazienti con disorientamenti, soprattutto anziani con demenza e morbo di Alzheimer, grazie al suo effetto calmante che favorisce il rilassamento.

A occhi chiusi

Musiche soft, luci soffuse, un contesto morbido, dove il paziente può muoversi, toccare senza farsi male e tranquillamente mettersi seduto e addormentarsi. "Questo è uno dei principali obiettivi – spiega Paola Chiambretto, responsabile del Nucleo Alzheimer – i pazienti Alzheimer, infatti, sono in continuo movimento, camminano incessantemente avanti e indietro, vivono in un perpetuo voler fare: per loro un contesto più pacificante dove lasciarsi andare e chiudere gli occhi è quindi di grande aiuto". In ambito Alzheimer esistono tanti possibili approcci per favorire il rilassamento del paziente ma, quasi tutti, passano da una relazione verbale e sono quindi applicabili solo nelle fasi iniziali della malattia. "Questo è un grosso problema – continua la dottoressa Chiambretto – che viviamo quotidianamente nel nostro reparto, in cui abbiamo anche ospiti in uno stadio avanzato della malattia. Quando i sintomi peggiorano abbia-



IN PRIMO PIANO

mo superate. Il peso del paziente, ad esempio, all'interno di Villaggio Amico è monitorato ogni 15 giorni e viene data una particolare attenzione al contesto ambientale del pranzo e della cena. Quelle che possono sembrare banalità come la scelta dei cibi, l'utilizzo di colori accesi per rendere più appetibili i piatti o assegnare il posto a tavola con il giusto criterio sono, invece, attenzioni che possono fare la differenza per rendere migliore la qualità di vita".

Il cibo può essere un valido aiuto alla prevenzione? La dottoressa **Eugenia Luigia Maria Dozio**, dietista presso il dipartimento di Scienze Chirurgiche e Morfologiche nell'Università degli Studi dell'Insubria di Varese spiega che "una dieta equilibrata come quella mediterranea con consumo di verdure a foglia verde scuro, cavoli, pomodori, pesce azzurro, olio e cereali è indicata per la prevenzione della malattia di Alzheimer. I ricercatori asseriscono che la vitamina E può aiutare la prevenzione attraverso la sua potente azione antiossidante e che gli acidi grassi possono essere correlati alla demenza e alla perdita di funzioni cognitive".

Secondo il professor **Alfredo Vannotti**, docente in Dietetica e Nutrizione delle Facoltà di Medicina e Chirurgia e di Dietistica nell'Università



Statale e Università Bicocca di Milano, una giusta alimentazione può aiutare i pazienti a vivere meglio e più a lungo. "Sto lavorando con l'Università Ludes di Lugano e Auser Regione Lombardia ad un progetto per sensibilizzare sulle fragilità nutrizionali e il fabbisogno calorico giornaliero degli individui. Ho scritto con la nutrizionista Alessandra Freda un opuscolo, edito dagli Amici della Casa della carità, che stiamo distribuendo in tutta Milano dal titolo *Prendersi cura delle persone fragili a tavola*. I pazienti Alzheimer sono in assoluto tra i più fragili ed è fondamentale far capire a chi si prende cura di loro come suddividere i pasti e cosa scegliere per permettere una corretta nutrizione seguendo le caratteristiche dei principali alimenti". ■

2014: Progetto Alimentazione APRE LO SPORTELLLO ALZHEIMER

Con il patrocinio dell'A.I.M.A., l'Associazione Italiana Malattia di Alzheimer e di Varese Alzheimer Onlus, Villaggio Amico ha aperto lo Sportello Alzheimer.

Completamente gratuito, è in grado di offrire agli utenti del territorio informazioni, sostegno psicologico e supporto anche pratico, grazie alla presenza dell'assistente sociale. I familiari di un malato di Alzheimer, infatti, sono spesso impreparati ad affrontare l'evoluzione di questa malattia progressivamente invalidante. La prima attività del nuovo sportello è un progetto sull'alimentazione e l'utilizzo di integratori alimentari. Dopo un'anamnesi completa, una valuta-



zione neuropsicologica e un monitoraggio degli esami del sangue alcuni pazienti entreranno in questo programma e la loro normale alimentazione sarà integrata una volta al giorno con un supplemento nutrizionale. Lo sportello è aperto il lunedì dalle 10 alle 12 e il giovedì dalle 13 alle 15. È possibile prenotarsi chiamando il numero 02.96489496.



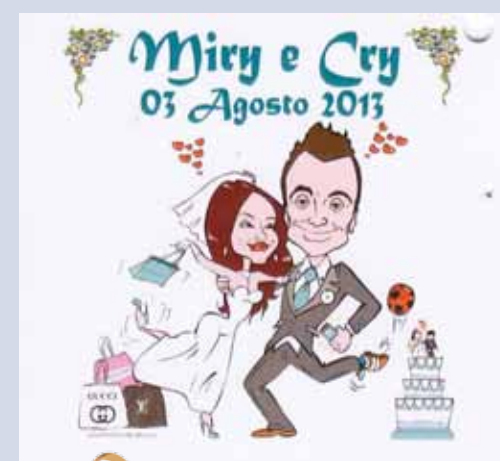
mo sempre meno opportunità di mettere in pratica attività terapeutiche che abbiano effetti benefici di questo tipo: perché il paziente non ha la possibilità di esprimersi, non riesce più a decifrare adeguatamente un codice verbale, ha perso la manualità per cui non trova più giovamento nel dedicarsi a qualche attività. La Snoezelen, invece, è uno spazio che permette anche all'ospite con una demenza in stato avanzato di trovare un modo di agire, di fare, di rilassarsi. C'è la palla colorata rotonda che quando si tocca cambia colore e offre una sensazione tattile, c'è la cascata di luci in cui ci si può avvolgere, il tappeto è morbido e le luci su soffitto e pareti modificano tonalità e gradi di illuminazione. Il paziente rimane rilassato e rasserenato".

Momento di condivisione

Ma quali sono i metodi di utilizzo? "Inizialmente l'ospite viene accompagnato dall'educatore perché possa prendere confidenza con uno spazio nuovo; una volta che avrà imparato e capito che è un ambiente adatto a lui potrà accedervi in completa autonomia. La stanza, infatti, si apre sul salone centrale e vuole essere un luogo a disposizione di ogni ospite del reparto, facilmente controllabile dal personale operatore. Ci piacerebbe poi che fosse uno strumento anche per i familiari, per poter avere momenti di condivisione con i propri cari in un ambiente rilassante e senza stress".

Grazie!

La realizzazione di questa stanza multisensoriale è stata resa possibile anche grazie al contributo di una giovane coppia, Mirella e Cristiano che, nel ricordo del nonno malato di Alzheimer, hanno scelto di donare quello che avrebbero speso per le bomboniere del loro matrimonio nella creazione della Snoezelen. "Un esempio davvero virtuoso – conclude la dottoressa Chiambretto – che ci auguriamo possano seguire in tanti".



"Le azioni delle grandi persone camminano sulle gambe di chi ha voluto loro bene"

l'arma vincente

LO SPIRITO DI SQUADRA CONQUISTA

Ormai a regime, il protocollo operativo ASA Tutor introduce la figura dell'Assistente Tutor che nella RSA si occupa in modo specifico di 3 posti letto e diventa il punto di riferimento per ogni attività che coinvolge la

persona: massima attenzione alle esigenze individuali e possibilità, a fine turno, di segnalare le particolari attenzioni che l'ospite richiede. Un salto qualitativo reso possibile anche dal sistema gestionale TuttiXTe!

l'intervista

MARINA OLIVIERI

L'ospite a tutto tondo

"Il Direttore sanitario è un po' come un direttore d'orchestra impegnato a creare un amalgama di suoni il cui risultato sia una concertazione ideale e non un caos" – conclude la **dottorssa Marina Olivieri** per sintetizzare il proprio ruolo all'interno di Villaggio Amico. È questa infatti la chiusura di una lunga conversazione sulla complessità che una struttura diversificata come Villaggio Amico comporta in termini di supervisione medico-gestionale. Dirigente d'azienda complessa e psico-geriatra, la dottoressa Olivieri si occupa da trent'anni di geriatria sia in ambiente domestico che in ambiti strutturati.

Spiega: "Qui prestano la propria opera moltissime persone che da un lato mettono a disposizione una gamma di competenze specializzate nei settori più diversi e dall'altro offrono abilità consolidate nella gestione quotidiana dell'ospite. Il ruolo del Direttore sanitario è quello di lavorare in sintonia con ogni coordinatore, secondo la logica della maggior semplicità e minor difficoltà possibili. Ho dei validissimi collaboratori che godono della mia piena fiducia, con i quali esiste una cooperazione bilaterale che rende possibile un impegno di lavoro altrimenti ingestibile da parte di un'unica persona. A supporto ci sono anche i protocolli e le procedure che vengono stilati insieme per gestire al meglio il lavoro di tutti".

Con i 144 posti letto di cui dispone, Villaggio Amico rappresenta un variegato universo di persone. "Gli ospiti, sottolinea la dottoressa Olivieri, non sono solo pazienti dal punto di vista medico: sono innanzitutto persone che non possono prescindere dalla propria vita precedente la ma-

lattia. Le loro storie sono racconti di vita unici. Cito solo come esempi un ospite centenario che recita la Divina Commedia a memoria, e un traduttore che conoscendo quattro lingue a 94 anni era ancora in attività. Anche nei pazienti affetti da Alzheimer spesso i talenti personali e le attitudini sociali si mantengono pur in uno stato di degrado cognitivo. Abitudini, vezzi e consuetudini continuano a far parte della persona. Per questo sappiamo bene che ogni ospite qui ricoverato è un unicum che oltre ad avere una situazione medica, ha alle spalle una vita sociale e familiare che non deve essere trascurata. Cerchiamo sempre di vedere la persona a 360 gradi".

Qual è l'approccio migliore con l'ospite e con la sua famiglia? "Quando i familiari vengono da noi per scegliere il percorso di assistenza migliore per il proprio caro, vengono accolti dalla **dottorssa Marina Indino** che al ruolo di Direttore di divisione RSA e CDI unisce la responsabilità dei Servizi alla Persona di Villaggio Amico. L'ascolto dell'ospite e della sua famiglia, continua Marina Olivieri, rappresentano il primo importante contatto

l'intervista

GIOVANNI BORGHİ

Volontario nell'anima

Giovanni Borghi è volontario AVULSS da tre anni e a Villaggio Amico presta la propria disponibilità ogni mattina accompagnando gli ospiti dai reparti alle palestre per le attività di fisioterapia e nei pomeriggi di lunedì e il giovedì nella cappella per le funzioni religiose. Un hobby svolto come un vero e proprio lavoro dalle 9,30 alle 12,00 dal lunedì al venerdì. Giovanni inizia come volontario negli anni '70 con la Croce Rossa Italiana. Nel 1976 presta soccorso in seguito al terremoto in Friuli e nel novembre 1980 per il terremoto in Irpinia. Qui, oltre a supportare gli spostamenti medici in ambulanza, si occupa anche della formazione in loco di altri soc-

corritori. Ma l'assistenza ad una zona terremotata è anche recuperare viveri per i campi tendati e l'ambulanza diventa un vero e proprio furgone per la sopravvivenza. Da queste esperienze il volontariato gli rimane nel cuore e diventa "da un hobby una vera e propria attività, che richiede passione e che in cambio gratifica se stessi e gli altri". In seguito diventa accompagnatore della guardia medica di 13 Comuni del territorio e oggi Giovanni continua a prestare il proprio servizio a pieno ritmo a Villaggio Amico, godendo dell'ottimo rapporto che si è instaurato con tutti gli operatori, medici e dirigenti. Libero il week end per tombolate e incontri con gli amici! ■

utile per una valutazione soggettiva in base alle diverse situazioni personali e familiari e per fornire indicazioni e suggerimenti. È in questa fase che si delinea il percorso di accoglienza e cura più idoneo, stilato in équipe e condiviso con la famiglia".

Un discorso particolare è quello che riguarda il servizio Apa (assistenza post-acute) riservato a persone dimesse dall'ospedale come pazienti stabilizzati. "Un servizio che non si limita al soggiorno per periodi di 15/30 giorni ma punta, attraverso la nostra assistenza sociale, all'ottimizzazione del rientro del paziente a casa propria. Una valutazione che considera gli aspetti medico/sanitari ma anche i servizi che possono essere utili, dai pasti a domicilio all'igiene personale. Informazioni sul paziente che posso-

no sembrare piccolezze ma che forniscono un valido aiuto nell'assistenza al di là della malattia. C'è, in tutto questo, una stretta collaborazione con le strutture, il medico curante e i servizi del territorio".

Come conciliare e organizzare tutti questi aspetti? "La soluzione **TuttiXTe!**, conclude la dottoressa Olivieri, mi permette di avere uno sguardo generale immediato su ogni situazione. La gestione informatica di appuntamenti, promemoria e anche di determinati valori funzionali consente di lavorare a 'mente libera'. Con questo sistema, ogni collaboratore viene formato perché possa fornire sempre consegne chiare e coerenti con le proprie capacità professionali. È un sistema fatto su misura e in continuo miglioramento". ■



Marina Olivieri



Giovanna Muzio



Giovanni Borghi



SPECIALISTI AL LAVORO

L'intervista GIOVANNA MUZIO

Vicino al nostro ospite, sempre

Giovanna Muzio è il punto di riferimento su tutto ciò che riguarda l'assistenza di base all'ospite per le circa 60 persone, tra Ausiliari Socio-Assistenziali (ASA), infermieri e fisioterapisti, che operano in ogni settore della struttura. Dai reparti della Residenza Sanitaria Assistenziale al nucleo Alzheimer agli operatori ASA a supporto dei Centri Diurni. 12 anni di carriera nell'ambito assistenziale hanno portato Giovanna Muzio ad acquisire più livelli di specializzazione, prima ASA e poi OSS (Operatore Socio-Sanitario), con incarichi di responsabilità all'interno delle strutture in cui ha lavorato. "Si è rivelato negli anni un lavoro gratificante che dà moltissime soddisfazioni. Qui a Villaggio Amico trovo particolarmente premiante il rapporto che si instaura con gli ospiti in una logica di assistenza continuativa. Si crea un'empatia tra i nostri ospiti e gli operatori, che si consolida soprattutto nei momenti più tranquilli – tendenzialmente nel primo pomeriggio – quando, finite tutte le attività operative programmate, ci si può dedicare ai 'momenti di salotto' ascoltando storie e aneddoti di vita vissuta."

Come tutte le novità anche l'introduzione della figura degli Assistenti Tutor ha suscitato un po' di ansia iniziale, presto risolta nel momento in cui si è rivelata essere un aiuto concreto per l'organizzazione interna e un ulteriore valore aggiunto nel supporto agli ospiti. "Il Tutor ha la responsabilità di occuparsi nel dettaglio dei 3 posti letto assegnatigli – spiega Giovanna – segue quindi da vicino la persona ospite e tutte le sue esigenze: dalle necessità di riorganizzazione dell'abbigliamento agli appuntamenti di fisioterapia. Settimanalmente stila un report completo di suggerimenti e osservazioni, sempre condivise in team". Ritorna molto utile in questa modalità gestionale il sistema software TuttixTel, già ampiamente utilizzato nel Villaggio. "Anche gli ospiti e le loro famiglie sono molto contenti di questa organizzazione perché vedono nel Tutor la persona di riferimento a cui rivolgersi."

Tutto poggia sulla collaborazione tra i componenti della squadra.

"La cooperazione del team – conclude Giovanna Muzio – nel nostro lavoro è molto importante. Spesso la chiave per risolvere situazioni di difficoltà o impreviste è proprio il valore individuale che il singolo può apportare al gruppo. Fra noi si è creato un grande spirito di squadra."

L'intervista CATERINA PETRAZZUOLO

Qualità anche nei servizi alberghieri

Con 17 anni di esperienza alle spalle, **Caterina Petrazzuolo** è la responsabile per i servizi alberghieri di Villaggio Amico e si occupa della gestione delle attività di sanificazione e pulizia all'interno dell'intera struttura della Residenza. "Villaggio Amico esige qualità in tutti i servizi che offre, per questo preferisce una programmazione giornaliera e costante di pulizia e sanificazione piuttosto che ricorrere a procedimenti straordinari di risanamento" – sottolinea. Tra i compiti di Caterina c'è anche l'organizzazione dei turni dei 14 addetti alle pulizie. Alcuni di loro hanno già alle spalle esperienze di lavoro in realtà con un servizio di tipo alberghiero come ospedali o case di cura, ma c'è anche chi "fa la gavetta", ragazzi provenienti da altri contesti che vengono formati internamente al Villaggio secondo la filosofia del servizio alberghiero di qualità. Uno staff di lavoro molto affiatato che spesso si ritrova anche al di fuori dell'orario di lavoro. Villaggio Amico sin dall'inizio ha scelto di esternalizzare il servizio di lavanderia sia piana che ospiti, affidandolo a interlocutori diversi, ciascuno specializzato nel rispettivo settore. È Caterina che gestisce l'aspetto organizzativo della lavanderia nei procedimenti di registrazione, ritiro e consegna alle aziende esterne incaricate nei giorni predisposti.



L'intervista IVAN FERRARO

Pronto intervento

È il riferimento che qualsiasi struttura di medie-grandi dimensioni vorrebbe avere a disposizione: è stato soprannominato il 'tuttologo'! **Ivan Ferraro** si occupa principalmente della manutenzione straordinaria e delle emergenze degli impianti idraulici ed elettrici delle strutture – gli interventi di gestione ordinaria e i controlli periodici sono affidati a ditte esterne specializzate. Ciò significa intervenire sulle emergenze anche al di fuori dei canonici orari di lavoro: è il primo a essere informato e ad accorrere nell'eventualità di contingenze importanti come interruzioni di corrente o allagamenti. Il nickname 'tuttologo' gli deriva dall'abilità di mettere mano alle grandi necessità come alle piccole richieste: spesso si ricorre a lui per tutti quei lavori di riparazione di carrozzine e letti o per piccoli guasti nei reparti che potrebbero metterne a rischio la sicurezza, così come in cucina e negli uffici. Da lui dipende il controllo e la gestione degli ordini di eventuali pezzi di sostituzione. Ivan è solito pianificare dei controlli periodici, mensili o settimanali, di tutti i piani, così da poter prevenire o sistemare eventuali malfunzionamenti. "Il reparto in cui sono più operativo è sicuramente il Nucleo Alzheimer – sottolinea – che richiede più di altri riparazioni o sostituzioni a telecomandi, dispositivi di apertura, maniglie e tutto ciò che è facilmente usurabile dagli ospiti ricoverati." Conclude: "faccio davvero un po' di tutto: anche riparare una particolare tazza da colazione! Mi è capitato anche di portare a riparare gli occhiali da vista di un ospite". Ivan Ferraro si presta anche come supporto logistico per consegnare esami e prelievi all'ospedale per le analisi o per gli acquisti farmaceutici. ■

il punto di vista di MARIA COLOMBO

Quando è l'ospite a scegliere la nuova casa



Maria Colombo è ospite di Villaggio Amico sin dalla sua apertura: esattamente dal 16 marzo 2010, il secondo giorno di operatività. Ed è stata proprio la signora Colombo a scegliere la struttura che sarebbe diventata la sua nuova casa. "È un'esperienza importante per tutti noi", raccontano la figlia Anna e il genero Graziano. "Imparare a convivere con altre persone, ciascuna con i propri problemi non è stato un impatto facile: poi ci si conosce, ci si avvicina e si inizia a chiacchiere, e il rapporto che si crea si trasforma in uno scambio umano, un'esperienza di vita positiva, anche formativa. Alla fine ci si sente di casa". Anna e Graziano vengono tutti i giorni a trovare la signora Maria, e con lei tutti i suoi 'coinquilini' di reparto. "Dopo un po' di tempo che stava qui, si è resa conto lei stessa di trovarsi in un posto a misura delle sue esigenze, dove riceve un'assistenza che a casa non avrebbe avuto". A 98 anni e mezzo la signora Maria è ancora molto lucida, ed è una persona molto divertente che aiuta a tenere alto il morale anche dei propri coinquilini di reparto. "Per quanto sia una scelta difficile affidare il proprio caro ad altri, molto si supera quando si può far conto su persone di fiducia che dimostrano piena disponibilità e collaborazione", sottolinea la figlia. "Nei momenti critici o all'insorgere di incomprensioni il punto di riferimento è stato spesso il Direttore Claudio Cavaleri, che ha sempre dimostrato empatia nel risolvere le difficoltà. C'è del personale molto valido al Villaggio Amico e la figura del Tutor sarà sicuramente un vantaggio per l'ospite che potrà avere una persona di riferimento per qualunque cosa. Per noi sono stati importanti anche i servizi di supporto per l'assistenza previdenziale con l'INPS e per la consulenza fiscale del CAF che il Villaggio fornisce agli ospiti".

Estate di appuntamenti. In giugno la prima edizione delle Olimpiadi, con gli ospiti impegnati in gare di podistica e di precisione. Corsa anche per i nipotini.

FOTOGRAMMI

Il 5 luglio, al teatro comunale di Turate, il gruppo teatrale di Villaggio Amico insieme alla cooperativa Il Granello ha messo in scena il musical "Gris...la brillantina è per sempre. E al CDI Corsi di cucina.



Sulla pagina FB foto e video www.facebook.com/villaggioamico

IL POLO DI RIFERIMENTO PER UNA GRANDE COMUNITÀ

L'intervista a DARIO BORGHİ

"Una collaborazione attiva, a 360 gradi, che migliora di anno in anno". Con queste parole **Dario Borghi**, assessore ai servizi sociali del Comune di Gerenzano, sintetizza il rapporto esistente tra l'Amministrazione comunale di Gerenzano e il Villaggio Amico che definisce "un punto di riferimento per il paese e per noi amministratori grazie alle numerose offerte presenti all'interno del complesso". Dall'asilo nido ai corsi per disoccupati, dalle opportunità di inserimento lavorativo all'integrazione delle persone della terza età, l'Amministrazione comunale gerenzanese ha stretto un fattivo rapporto di collaborazione con i dirigenti di Villaggio Amico soprattutto nell'ambito dei servizi sociali. "Per quanto riguarda l'asilo nido – spiega l'assessore Borghi – stiamo valutando l'offerta della dirigenza del Nido del Villaggio che ci propone, a fronte di un impegno economico dell'Amministrazione, il rinnovo di un accordo per l'applicazione di tariffe pre-



ferenziali per famiglie residenti a Gerenzano. Qualora l'Amministrazione comunale accettasse la proposta, si riconfermerebbero anche per questo nuovo anno, le stesse tariffe del 2011. Una scelta che riguarda sia il costo della retta mensile sia la riduzione del buono pasto".

Fra i servizi messi a disposizione dei piccoli iscritti al nido, lo ricordiamo, rientrano anche l'utilizzo della piscina da parte dei bambini e la presenza della psicoterapeuta.

"L'altra società presente all'interno del Villaggio Amico con cui prosegue una proficua collaborazione – aggiunge l'assessore – è Energheia. In settembre sono ripartiti i corsi gratuiti destinati alle persone disoccupate che risiedono in paese. L'intento è di consentire loro, fra l'altro, di imparare a stilare un

curriculum vitae europeo". Sempre nell'ottica di aprire canali dedicati ai gerenzanesi in cerca di lavoro, Amministrazione comunale e Villaggio Amico, in questo caso la Residenza Sanitaria Assistita, hanno stipulato un accordo per l'inserimento di nuove figure lavorative mediante tirocinio formativo. "Principalmente – sottolinea Dario Borghi – l'inserimento riguarda il settore delle pulizie, della mensa, oppure si indirizza a chi possiede un profilo idoneo all'impiego nell'area di accoglienza e reception. Un aiuto importante per chi, senza un posto di lavoro, rischia l'emarginazione". Ultimo ma non ultimo il fatto che all'interno della casa di riposo siano ricoverate stabilmente diverse persone di Gerenzano. "Si tratta di quattordici cittadini – conclude l'assessore Borghi – un numero importante come è importantissimo il fatto che gli anziani del paese ancora autosufficienti possano passare le loro giornate al Centro Diurno del Villaggio Amico e mantenere così un ruolo attivo, incontrare persone, senza spegnersi giorno dopo giorno nella solitudine". ■

L'intervista a LUCA LANDOLFI

Una persona giovane ma con tanta esperienza alle spalle, alla guida di un servizio importante come il Centro Diurno Disabili. È **Luca Landolfi**, 39 anni, responsabile della cooperativa Il Granello di Cislago e da diverso tempo coordinatore anche del centro disabili di Villaggio Amico. Qui Luca si prepara a ricoprire il ruolo di direttore del Centro Diurno Disabili: un nucleo importante all'interno della struttura di via Stazione, divenuto in poco tempo punto di riferimento per numerose famiglie del territorio che devono affrontare, spesso da sole, il problema della disabilità. Al momento sono 15 gli ospiti del Centro e arrivano da diversi comuni del circondario, grazie all'ottima collaborazione con i servizi sociali del territorio. Un numero ideale per poter seguire e gestire al meglio il gruppo. "Il nostro compito – racconta Luca Landolfi – è di portare un po' di 'ossigeno' in casa di queste famiglie. Lo facciamo occupandoci dei loro cari, che frequentano il nostro centro per tutta la giornata, dalle 9 del mattino alle 16, permettendo così a chi resta a casa di avere più tempo a disposizione per le incombenze giornaliere". Un progetto seguito da educatori preparati, medici e infermieri, che coinvolge soggetti con un'età compresa tra i 18 e i 65 anni con ogni tipo di disabilità, anche quelle più gravi. "Per ognuno dei nostri ospiti – spiega Landolfi – viene studiato un percorso personalizzato che ha come obiettivo finale quello di permettere loro di raggiungere un maggior grado di autosufficienza". Attività individuali e personalizzate, come quelle in palestra oppure nella piscina del Villaggio Amico, e attività comuni come i laboratori di cucina, teatro e computer che coinvolgono tutti gli ospiti del Centro Diurno. "I percorsi individuali – conclude Luca Landolfi – vengono definiti dopo un colloquio con la famiglia e le assistenti sociali. Ciascun ospite ha esigenze specifiche ed è proprio il compito di noi educatori scoprirle per identificare il per-



corso migliore da proporre. Così, il progetto educativo viene creato partendo dalla cartella clinica dell'ospite: segue poi un periodo di osservazione della persona da parte degli educatori e degli operatori del centro. Lavoriamo in microgruppi misti, convinti che le diversità che esistono possano diventare delle risorse importanti, una ricchezza per ognuno di loro". ■

il punto di vista di CLAUDIO CAVALERI

Situato in una posizione strategica, punto di incontro tra le province di Milano, Como e Varese, Villaggio Amico si impegna ad andare incontro ai bisogni delle famiglie non solo della zona territoriale limitrofa ma di una vasta area del territorio lombardo. "Da un anno, ad esempio, – racconta **Claudio Cavaleri** DG di Villaggio Amico – abbiamo stipulato un accordo con Regione Lombardia e l'Asl di Varese per aderire alla sperimentazione Apa (Assistenza post-acuti) che permette agli ammalati provenienti da una fase ospedaliera acuta, prevalentemente con difficoltà sociali, di poter accedere alle cure di Villaggio Amico con un ricovero della durata variabile tra i 15 e i 30 giorni. Mettiamo a disposizione fino a 24 posti letto e i primi dati ci dicono che delle 30 persone che nel 2012 sono state ricoverate con il servizio



Claudio Cavaleri.
Direttore Generale Villaggio Amico

Apa all'interno di Villaggio Amico, solo due hanno avuto bisogno di un nuovo ricovero in ospedale. È questo il primo importante risultato che emerge dalla sperimentazione Apa: un periodo di degenza garantito che può aiutare a stabilizzare le condizioni dei pazienti per un più sereno rientro al proprio domicilio".

AUTUNNO AL CENTRO FISIOTERAPICO POLISPECIALISTICO

Tante attività per ogni età ed esigenza. In piscina e in palestra tanti corsi per mantenersi in forma anche dopo l'estate, come Hydrobike & Jump, per pedalare e saltare in acqua! Un ottimo allenamento sia per la tonicità muscolare che per il benessere cardiovascolare. Anche il corso di Zumba (in acqua o in palestra) che fonde i ritmi della musica afro-caraibica con i movimenti dell'aerobica, garantisce un allenamento salutare, divertente e stimolante.



I PROGETTI DI energheia

impresa sociale

Le possibilità di reinventarsi in una nuova professione o specializzarsi in un campo che risulti già familiare non si esauriscono mai a Energheia, l'impresa sociale che gestisce il Centro di Formazione situato all'interno di Villaggio Amico. 'Servizi al lavoro'

e 'Servizi di formazione' sono i due ambiti in cui si muove il Centro, sotto l'accreditamento di Regione Lombardia: con un occhio di riguardo per le persone in cerca di occupazione. Una programmazione che include l'organizzazione di incontri e corsi anche

15 ottobre 2013 @ Villaggio Amico la seconda edizione di "Incontro al lavoro"

Dopo il successo della prima edizione nel 2011, Energheia Impresa Sociale ha deciso di riprovarci: il prossimo martedì 15 ottobre dalle 14.30 alle 17.00 si terrà presso la sede di Gerenzano la seconda edizione di "Incontro al Lavoro", momento di matching tra aziende e persone in cerca di lavoro. Per iscrizioni inviare il curriculum vitae a info@energheiaimpresa.it. I profili selezionati avranno modo di incontrare diverse aziende operanti sul territorio e sostenere un primo colloquio di selezione. Info: 02.96481272 – 345.648793



IN BREVE

5 ottobre: festa dei nonni!
Mostra fotografica intergenerazionale: saranno esposte immagini dei nonni da piccoli, dei nipoti, e delle due generazioni oggi insieme.

Le feste dell'autunno
Festa di Halloween il 26 ottobre per i bimbi con giochi e premiazione della maschera più originale. Castagnata e vin brulé per tutti invece a fine novembre.

La magia di dicembre
In vista del Natale, nelle settimane centrali del mese sarà allestito un mercatino, per la vendita dei prodotti creati dagli ospiti del Villaggio e dalle loro famiglie. Si festeggia invece la Vigilia, il 24, tutti insieme e... una sorpresa danzante per salutare il nuovo anno!

La ginnastica secondo noi

Diverse le attività studiate per bambini e anziani. Sono previsti i corsi di Nuoto Adulti 1° Livello, 2° Livello e 'Over 60'. Quest'ultimo aiuta anche la persona non più giovane ad avvicinarsi al nuoto e a prendere confidenza con l'acqua, imparando respirazione e movimenti in tutta sicurezza. Ci sono poi anche i corsi 'baby' per l'avvicinamento dei bimbi piccoli all'acqua, con la possibilità di partecipazione di entrambi i genitori. E poi i corsi più tradizionali di ginnastica antalgica, sia in acqua che in palestra. Gestì lenti, gradualità e a basso impatto, studiati per i più sedentari, meno giovani e per chi ha problemi ortopedici. Info: 02.96481319



Tra i molti servizi dei Poliambulatori ci sono le cure termali e la neurologia. Nel primo, con il medico audiologo e foniatra, le visite specialistiche includono esame audiometrico e terapie come inalazioni con acqua di Tabiano, indicate per sinusiti e faringiti croniche e insufflazioni endotimpaniche e politzer anche per bambini, per curare otiti catarrali dell'orecchio medio. In neurologia, con lo specialista in malattie del sistema nervoso centrale e periferico, la visita consiste in un colloquio per definire la natura e le possibili cause dei sintomi, con esame delle funzioni nervose e prescrizione di un programma di cure.

gratuiti studiati per creare sinergie con le richieste e le aspettative del mondo imprenditoriale. Si è concluso appena prima dell'estate un corso gratuito organizzato in collaborazione con l'assessorato ai servizi sociali di Gerenzano e rivolto ai cittadini gerenzanesi, il cui scopo era fornire ai partecipanti gli strumenti necessari per un'efficace ricerca di lavoro oltre che aiutarli nella realizzazione del proprio CV in formato europeo, completo e dettagliato. **A partire dall'autunno**, ce n'è per tutti i gusti: corsi gratuiti riservati a persone maggiorenni disoccupate, inoccupate e a lavoratori precari ma anche corsi a pagamento aperti a tutti e rivolti sia a privati sia alle aziende che iscrivono i loro dipendenti in un'ottica di aggiornamento.

Tra i corsi gratuiti: 'Web & graphic designer', 'Operatore di sartoria' e 'Assistente alla persona'. Quest'ultimo è anche propedeutico al corso di formazione per 'Ausiliario Socio Assistenziale (ASA) – a pagamento – al termine del quale viene rilasciato l'attestato di qualifica riconosciuto da Regione Lombardia. Si ha inoltre la possibilità di effettuare il tirocinio presso la Residenza sanitaria assistenziale o presso i Centri Diurni all'interno di Villaggio Amico. L'offerta formativa spazia inoltre dai corsi per 'Addetto ai servizi di controllo' (ex "buttafuori") alla 'Pasticceria di base'. Nei primi sei mesi del 2013 Energheia ha incontrato e formato oltre 1000 persone, offrendo loro 60 percorsi diversi e personalizzati, in base alle esigenze di ciascuno.

VILLAGGIO AMICO
Villaggio Amico Srl
Via della Stazione, 5
21040 Gerenzano (VA)
Tel. 02.96489496
info@villaggioamico.it

VillaggioAmicoNews

Periodico di Villaggio Amico srl

Direttore responsabile: Massimo Riboldi

Coordinamento editoriale: Claudio Cavaleri

Redazione, progetto grafico e impaginazione: OverComm srl

Stampa: 4Graph srl

Distribuzione gratuita